

# **COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

---

## **REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI**

### **DEFINIZIONE AGEVOLATA ENTRATE NON RISCOSSE A SEGUITO DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO E ACCERTAMENTO ESECUTIVO**

|                                                                                                    |          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Articolo 1 - Oggetto del Regolamento</b>                                                        | <b>2</b> |
| <b>Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata</b>                                            | <b>2</b> |
| <b>Articolo 3 - Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata</b>                           | <b>2</b> |
| <b>Articolo 4 - Effetti della definizione agevolata</b>                                            | <b>3</b> |
| <b>Articolo 5 - Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione</b>                   | <b>3</b> |
| <b>Articolo 6 - Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore</b> | <b>3</b> |
| <b>Articolo 7 - Procedure cautelari ed esecutive in corso</b>                                      | <b>4</b> |
| <b>Articolo 8 - Rinuncia al contenzioso pendente</b>                                               | <b>4</b> |
| <b>Articolo 9 - Entrata in vigore</b>                                                              | <b>4</b> |

## **DEFINIZIONE AGEVOLATA ENTRATE NON RISCOSE A SEGUITO DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO E ACCERTAMENTO ESECUTIVO**

### **Articolo 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 1, commi da 102 a 110 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali, limitatamente a **IMU, TASI ( la TASI è inclusa esclusivamente per le annualità pregresse ancora oggetto di riscossione) , TARI, CUP, ICP E TOSAP e Sanzioni Amministrative per Violazione dei regolamenti comunali , Canoni di Fitti/indennità di occupazione inerenti il patrimonio comunale**, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e di accertamenti esecutivi di cui all'articolo 1, comma 792, legge 27 dicembre 2019, n. 160. nei limiti consentiti dall'art. 1, commi 102-110 della Legge 199/2025
2. La definizione agevolata comporta l'abbattimento totale delle sanzioni e degli interessi. Restano interamente a carico del debitore le somme dovute a titolo di capitale, le spese di notifica degli atti amministrativi nonché le spese per il rimborso delle procedure esecutive e cautelari sostenute dall'Ente o dal soggetto affidatario della riscossione, ivi comprese le spese e i diritti d'ufficio necessari alla cancellazione di fermi amministrativi e ipoteche

### **Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata**

1. I debiti relativi alle entrate comunali di cui all'art. 1 del presente Regolamento, risultanti da ingiunzioni di pagamento e da accertamenti esecutivi emessi nel periodo **dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2022**, possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive, cautelari e di notificazione degli atti.
2. Ai fini della definizione agevolata, il debito deve derivare da ingiunzioni di pagamento o accertamenti esecutivi per i quali l'attività di recupero coattivo **sia iniziata entro il 31/12/2022**, tramite l'iscrizione nelle liste di carico trasmessi per la riscossione coattiva entro il 31/12/2022.
3. Si precisa che il presente regolamento è applicabile anche nell'ipotesi in cui penda un giudizio, in ogni stato e grado, relativo agli atti di cui al precedente comma 1-2, mentre sono espressamente escluse le debitorie promananti da sentenza passata in giudicato avente a oggetto i citati atti di cui ai precedenti commi 1-2.
4. La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso in una ingiunzione di pagamento o accertamento esecutivo.
5. Sono esclusi dalla definizione di cui al comma 1 i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.

### **Articolo 3 - Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata**

1. Ai fini della definizione di cui all'articolo 2, il debitore presenta apposita istanza al concessionario SOGET spa. **La domanda di definizione agevolata dovrà essere presentata in via telematica sul sito [www.sogetspa.it](http://www.sogetspa.it) utilizzando l'apposito servizio disponibile sia in area pubblica (senza necessità di pin e password) sia in area riservata (per chi dispone di Spid o Cie) entro il termine del 30/11/2026.**

La concessionaria metterà a disposizione l'apposito modello predisposto e scaricabile dal sito istituzionale del Comune nel termine di 15 giorni dall'approvazione del presente regolamento ( con tutte le specifiche tecniche per la presentazione della domanda ) , in riferimento agli atti per i quali si chiede la definizione agevolata e dichiarando il numero delle rate con cui intende estinguere il debito.

2. Il concessionario entro il **31/12/2026** comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1 l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attenendosi ai seguenti criteri:

a) versamento unico: entro 30/1/2027

b) ovvero, versamento nel numero massimo di :

- **24 rate mensili per importi dovuti fino a €. 20.000 euro**
- **36 rate mensili per importi da €.20.001 euro a €.30.000 euro**
- **48 rate mensili per importi superiori a €. 30.001 euro**

con scadenza prima rata al **30/1/2027** e le restanti rate, di pari ammontare, con scadenza l'ultimo giorno del mese;

c) esclusione della compensazione con crediti tributari del debitore.

3. Nel caso di versamento dilazionato in rate l'importo minimo di ogni rata non potrà essere inferiore ad € 100,00 e alle rate si applicheranno, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza della prima rata, gli interessi al tasso legale.

4. Con la comunicazione di cui al comma 2, il concessionario indica anche l'eventuale diniego alla definizione agevolata, totale e parziale.

### **Articolo 4 - Effetti della definizione agevolata**

1. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai debiti definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.

2. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza stabilita, dell'unica rata ovvero di due rate anche non consecutive del piano, inclusa l'ultima, di quelle in cui è stato ulteriormente dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tal caso, relativamente al debito residuo, per i quali la definizione non ha prodotto effetti, i versamenti effettuati verranno acquisiti a titolo di acconto ai fini del calcolo dell'importo complessivamente dovuto e non determinano l'estinzione del debito residuo.

### **Articolo 5 - Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione**

1. La facoltà di definizione prevista dall'articolo 2 può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal concessionario, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento ed agli accertamenti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 2. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili.

2. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate in scadenza in data successiva alla data di presentazione della domanda di definizione.

#### **Articolo 6 - Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore**

1. Sono compresi nella definizione agevolata di cui all'articolo 2, comma 1, anche i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni II e III, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione.

#### **Articolo 7 - Procedure cautelari ed esecutive in corso**

1. Il Comune o il concessionario relativamente ai debiti definibili, dopo la presentazione della domanda di cui all'art. 3, comma 1, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione suddetta, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo.
2. In relazione ai fermi amministrativi già iscritti, con l'accettazione della definizione agevolata ed il pagamento della prima o dell'unica rata entro il predetto termine perentorio del 30 novembre 2026, si provvederà alla sospensione degli stessi. La revoca o la cancellazione potranno avvenire solo dopo il pagamento di tutte le somme previste nel piano di rateizzazione. Il pagamento della prima rata della Rottamazione-quinquies sospende pertanto gli effetti del fermo amministrativo. Il veicolo torna a circolare liberamente, ma il fermo non viene cancellato del tutto. Decade in via definitiva solo dopo il pagamento dell'ultima rata prevista

#### **Articolo 8 - Rinuncia al contenzioso pendente**

1. Nella dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 1, il debitore indica in modo esaustivo l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assume l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi. Il debitore deposita istanza di rinuncia al contenzioso ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e dal 1° gennaio 2027 ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 14 novembre 2024, n. 175, nei trenta giorni successivi alla scadenza del pagamento della prima o unica rata, allegando la relativa quietanza di pagamento. La dichiarazione di volersi avvalere del beneficio della definizione agevolata, allegata all'istanza di rinuncia al ricorso, produce l'effetto di accettazione da parte del Comune/Concessionario della rinuncia al ricorso ed accordo tra le parti per la compensazione delle spese di lite. La mancata indicazione di giudizi in essere comporta l'inefficacia della definizione agevolata con riferimento ai carichi coinvolti. Nell'ipotesi in cui l'impugnazione sia stata proposta dal Comune, con la presentazione della suddetta dichiarazione il debitore si impegna ad accettare, con compensazione delle

spese di lite, l'atto di rinuncia che sarà depositato dal Comune/Concessionario medesimo, allegando la quietanza di pagamento della prima o unica rata.

2. Il mancato deposito dell'istanza di rinuncia al ricorso da parte del debitore, o la mancata accettazione della rinuncia dell'ente impositore, determina l'inefficacia della definizione agevolata con riferimento ai debiti di cui al contenzioso in questione ed i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

#### **Articolo 9 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento acquista efficacia dalla pubblicazione sul sito internet del Comune.
2. Per quanto non espressamente disciplinato si applicano le disposizioni della Legge 199/2025